

Ansia nella donna: le basi neurobiologiche e ormonali

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

Sintesi del video e punti chiave

L'ansia è un fondamentale comportamento autoprotettivo, purché sia di intensità proporzionata all'entità della minaccia che la scatena. Nella donna essa è fortemente modulata dai livelli e dalle fluttuazioni ormonali, che impattano sul funzionamento dei meccanismi di salienza, ossia delle funzioni neurobiologiche che ci permettono di distinguere ciò che è importante da ciò che non lo è. Ecco perché nella gestione dei disturbi d'ansia è fondamentale la collaborazione fra psichiatra e ginecologo.

In questo video, la professoressa Graziottin illustra:

i due motivi per cui le donne sono due volte più soggette all'ansia degli uomini;gli assetti ormonali che permettono di tenere l'ansia sotto controllo e quelli che, al contrario, tendono ad alimentarla;le condizioni cliniche che rendono le donne più vulnerabili ai disturbi d'ansia: cicli irregolari, amenorrea funzionale, difficoltà procreative, bassi livelli di estrogeni e progesterone, sindrome premestruale, asportazione chirurgica delle ovaie, traumi precoci, tiroidite autoimmune.Per gentile concessione di **Italpress Agenzia di stampa**